



Regione Toscana

**GIOVANI SÌ**

Allegato A) al Decreto ARTEA n. 41 del 28/03/2023

---

**A.R.T.€A.**

Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

*Bando per l'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti – Campagna vitivinicola 2023-2024*

**Procedure attuative per la presentazione delle domande di aiuto, di anticipo e di saldo e svincolo garanzia, per la definizione della graduatoria, delle verifiche amministrative e dei controlli in loco per l'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115.**

---

*Allegato 1 – Schema di relazione tecnico-descrittiva*

*Allegato 2 – Dichiarazione di consenso all'intervento*

*Allegato 3 – Nota sulla presenza del CUP ARTEA nelle indicazioni della fattura di spesa*

## SOMMARIO

1. PREMESSA .....	4
2. QUADRO NORMATIVO .....	4
2.1 Normativa Comunitaria .....	4
2.2 Normativa Nazionale .....	5
2.3 Normativa Regionale .....	5
3. TERMINOLOGIA.....	6
4. FASCICOLO AZIENDALE ELETTRONICO .....	7
5. TEMPISTICHE .....	8
6. DISPOSIZIONI E LIMITAZIONI RELATIVE AI PROCEDIMENTI DEL POTENZIALE VITICOLO.....	9
7. DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTI DELL'AIUTO .....	10
8. AREA DELL'INTERVENTO .....	11
9. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO .....	11
10. DISPOSIZIONI E LIMITAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO.....	11
10.1 Periodo di realizzazione delle attività .....	11
10.2 Superficie minima per Operazione .....	12
10.3 Superficie massima per Operazione.....	12
10.4 Varietà di vite, forme di allevamento, densità di impianto, materiali.....	12
10.5 Reimpianto di vigneti a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie .....	13
10.6 Vigneti storici ed eroici.....	13
11. ATTIVITÀ E AZIONI AMMISSIBILI .....	14
12. ATTIVITÀ, AZIONI E SUPERFICI NON AMMISSIBILI .....	15
13. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....	16
13.1 Eleggibilità delle spese .....	16
13.2 Giustificativi di spesa .....	16
13.3 Giustificativi di pagamento .....	17
13.4 Spese non ammissibili .....	17
14. DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	18
15. CRITERI DI PRIORITÀ.....	18
16. ATTRIBUZIONE E VERIFICA DEI CRITERI DI PRIORITÀ.....	19
16.1 Priorità B) .....	19
17. DOMANDA DI AIUTO .....	19
17.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di aiuto .....	19
17.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	20
17.3 Impegni e dichiarazioni del beneficiario .....	22
17.4 Istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto.....	23
18. ERRORI PALESI.....	24
19. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA .....	24
20. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO .....	25
21. DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALLA VERIFICA ANTIMAFIA .....	25

22. RINUNCE.....	25
23. VARIANTI E MODIFICHE MINORI.....	26
23.1 Varianti.....	26
23.2 Modifiche minori.....	27
24. PROROGHE.....	27
25. VARIAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PER SUBENTRO.....	27
25.1 Subentro dopo il pagamento dell'anticipo e fino alla presentazione della domanda di saldo.....	28
25.2 Subentro nel periodo di impegno successivo alla presentazione della domanda di saldo.....	29
26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO GARANZIA.....	29
26.1 Modalità di presentazione della domanda.....	29
26.2 Documentazione da allegare alla domanda di accertamento finale e saldo.....	30
26.3 Istruttoria tecnico-amministrativa di pagamento a saldo e svincolo della garanzia.....	30
27. CONTROLLI IN LOCO.....	31
27.1 Controlli in loco sulle domande di aiuto.....	31
27.2 Controlli in loco sulle domande di pagamento a saldo e svincolo garanzia.....	32
27.3 Controlli sul mantenimento degli impegni.....	32
28. VINCOLI.....	32
29. RECUPERI E PENALITÀ.....	33
30. MONITORAGGIO.....	35
31. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	35
32. TERMINE DEL PROCEDIMENTO.....	35
33. INFORMATIVA sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e della normativa nazionale.....	36
ALLEGATI	

## 1. PREMESSA

Con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 106 del 13 febbraio 2023 sono state adottate le determinazioni per l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo "Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti", attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021, art. 58 comma 1 lettera a).

L'intervento settoriale vitivinicolo è applicato per la campagna 2023-2024, a valere sull'anno finanziario 2024, ed è finalizzato ad aumentare la competitività dei produttori di vino.

Con la stessa deliberazione è disposto che le modalità operative dell'intervento settoriale, nonché le procedure tecnico-amministrative per la presentazione delle domande, per la definizione della loro istruttoria, per i controlli e per la gestione del flusso delle informazioni, siano definite da ARTEA anche sulla base delle disposizioni nazionali e delle modalità stabilite dall'Organismo di Coordinamento AGEA.

Sono inoltre demandate ad ARTEA l'attività istruttoria, la definizione della graduatoria, le assegnazioni del contributo ed i controlli amministrativi ed in loco, nonché le modalità operative di gestione della misura al fine di consentire ad ARTEA stessa di disporre delle informazioni da inviare alla Commissione europea in merito agli indici di valutazione della efficacia dell'Intervento settoriale RRV, come previsto dal Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115.

Il bando per l'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti – Campagna vitivinicola 2023-2024 (di seguito Bando) rientra nell'ambito di **Giovanisì**, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

## 2. QUADRO NORMATIVO

### 2.1 Normativa Comunitaria

---

- Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 57 e 58, comma 1, lettera a);
- Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione ;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per

taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza.

## **2.2 Normativa Nazionale**

---

- Piano strategico della PAC 2023 – 2027, dell'Italia, presentato alla Commissione Europea il 31 dicembre 2021 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022)8645 final;
- Decreto legislativo 2/02/2021, n. 19, recante “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
- Decreto ministeriale 30/06/2020 n. 6899 relativo a “Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici”;
- Decreto Ministeriale n. 646643 del 16/12/2022 recante “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti”;
- Decreto ministeriale n. 23313 del 18/01/2023 di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- Circolare AGEA Coordinamento n. 5577 del 25/01/2023 recante “VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

## **2.3 Normativa Regionale**

---

- Legge regionale 13/12/2017 n. 73, avente per oggetto Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 30/01/2023, avente per oggetto Modificazioni ed integrazioni alla Deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018 n. 103 “Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per la gestione del potenziale viticolo”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 106 del 13/02/2023, avente per oggetto “Regolamento (UE) n. 1308/2013 Attivazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, assegnazione della dotazione finanziaria, adozione delle determinazioni per l'applicazione dell'intervento e individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di aiuto – esercizio finanziario 2023/2024”.

### 3. TERMINOLOGIA

- **AGEA:** Organismo Pagatore di coordinamento;
- **ANNO FINANZIARIO:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una campagna viticola, con inizio il 16 ottobre e con termine il successivo 15 ottobre;
- **ATTIVITÀ:** riconversione varietale, la diversa riallocazione/reimpianto di vigneto, il reimpianto a seguito di estirpazione per motivi fitosanitari, il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti – come indicate dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58, comma 1, lettera a) sottopunti i) ii) iii) iv), e descritte dall'art. 5 del DM 646643/2022;
- **AZIONE (o INTERVENTO):** singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come elencati nell'allegato II al D.M. n. 646643 del 16/12/2022 (es: estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle ecc.);
- **BENEFICIARIO:** persona fisica o giuridica avente titolo a partecipare all'Intervento settoriale vitivinicolo della Ristrutturazione e Riconversione vigneti che presenta una domanda di aiuto ed è responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- **CUP ARTEA:** Codice Unico Progetto individuato dal S.I. ARTEA;
- **CUP CIPE:** è il Codice Unico di Progetto (CUP) che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **DUA:** Dichiarazione Unica Aziendale;
- **DOMANDA DI AIUTO:** la domanda presentata tramite S.I. ARTEA (sottoforma di DUA) contenente un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto;
- **DOMANDA DI PAGAMENTO:** la domanda presentata tramite S.I. ARTEA (sottoforma di DUA) con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso;
- **INADEMPIENZA:** qualsiasi inottemperanza ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità del progetto;
- **INTERVENTO SETTORIALE:** Intervento settoriale vitivinicolo della Ristrutturazione e riconversione vigneti;
- **IRREGOLARITÀ:** mancata corrispondenza alla norma o alla procedura;
- **OPERAZIONE:** l'intero progetto oggetto di domanda di sostegno che viene presentato dal richiedente l'aiuto ai fini della partecipazione all'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- **PSP:** Piano strategico nazionale della PAC di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- **RICHIEDENTE:** persona fisica o giuridica avente titolo a partecipare all'Intervento settoriale vitivinicolo della Ristrutturazione e Riconversione vigneti che presenta una domanda di aiuto ed è responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- **RRV:** Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- **OPERAZIONE:** l'intero progetto oggetto di domanda di sostegno che viene presentato dal richiedente ai fini della partecipazione all'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- **S.I. ARTEA:** Sistema informativo agricolo della Regione Toscana gestito da ARTEA;
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo; l'insieme del sistema dei controlli che utilizza tutti i mezzi tecnici, banche dati, riferimenti cartografici, GIS, ecc. utilizzati nel S.I. ARTEA;

- **UTE:** Unità Tecnico Economica così come classificata dal S.I. ARTEA;
- **VIGNETO EROICO:** vigneto definito all'articolo 2 comma 1 del Decreto interministeriale n. 6899 del 30/06/2020;
- **VIGNETO STORICO:** vigneto definito all'articolo 2 comma 1 2 e articolo 3 comma 2 del Decreto interministeriale n. 6899 del 30/06/2020.

#### 4. FASCICOLO AZIENDALE ELETTRONICO

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dall'Intervento settoriale, ai sensi del D.P.R. 503/1999 e della L.R. 45/2007, sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, che deve contenere anche i documenti di seguito elencati, in formato ben leggibile, ove necessario:

Oggetto	Documento
Identità/Riconoscimento	Documento di riconoscimento (Titolare o suo rappresentante legale)
Documenti fiscali e societari <sup>1</sup>	- Copia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA - Atto costitutivo /Statuto (in caso di società).
Riferimenti bancari	Codice IBAN inserito in fascicolo aziendale con lettera bancaria di conferma (si veda il manuale procedurale, "Modalità operative di gestione dei codici IBAN nei fascicoli aziendali", scaricabile al seguente link: <a href="https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/modulistica/default.asp">https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/modulistica/default.asp</a> )
Titolo di conduzione dei terreni	Documentazione relativa al titolo di conduzione

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Inoltre, i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dall'Intervento settoriale sono tenuti a:

- apportare preventivamente le necessarie variazioni e/o aggiornamenti al fascicolo aziendale stesso, ai fini di garantire a coerenza con le dichiarazioni rese e con la situazione aziendale,
- accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, al numero telefonico (con particolare attenzione a quello del cellulare del titolare) oppure, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel S.I. ARTEA,
- in caso di azioni su **vigneti eroici e/o storici**, provvedere all'inserimento di tali vigneti nell'elenco pubblico dei vigneti riconosciuti eroici e/o storici, di cui all'articolo 5, comma 2 del

<sup>1</sup> Solo nei casi in cui risulti negativo l'esito di riconoscimento in Anagrafe ARTEA tramite "Web service" on line con l'Anagrafe Tributaria (Agenzia delle Entrate) ed il Registro delle imprese (CCIAA)

Decreto ministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020, adottato in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, istituito presso ARTEA (DGR n. 59 del 30/01/2023).

- In ordine all'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)**, il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi. Pertanto, per ogni impresa – **sia societaria che individuale** – deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile. Con la Legge n. 221/2012, di conversione del decreto-legge n. 179/2012, l'obbligo di dotarsi di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata è stato esteso alle **imprese individuali**. Nel caso in cui la domanda di iscrizione nel Registro delle imprese non sia accompagnata dalla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 2630 del Codice civile, la domanda viene sospesa fino ad integrazione e, comunque, per un periodo non superiore a quarantacinque (45) giorni, oltre il quale la domanda stessa si intende **non ammissibile**.

## 5. TEMPISTICHE

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento relative alla Misura:

Adempimenti	Soggetto Responsabile	Termini Temporal
<b>A. Domanda di aiuto</b>	Beneficiario	Dal 29 marzo al 28 aprile 2023
B. Attività di estirpazione, sovrainnesto, miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto	Beneficiario	Tali attività non possono essere effettuate prima del 1° settembre 2023 <sup>2</sup>
C. Approvazione graduatoria <sup>3</sup>	ARTEA	Entro il 15 maggio 2023
D. Istruttoria di ammissibilità delle domande	ARTEA	Entro il 30 novembre 2023 <sup>4</sup>
<b>E. Domanda di pagamento dell'anticipo (80% del contributo ammesso)</b>	Beneficiario	Dal 6 dicembre 2023 al 31 gennaio 2024

<sup>2</sup> Tale termine è fissato nella circolare di AGEA Coordinamento n. 5577/2023.

<sup>3</sup> La graduatoria è elaborata sulla base dei criteri di priorità dichiarati e del contributo richiesto nella Domanda di aiuto.

<sup>4</sup> Il termine per la definizione della ammissibilità delle domande di aiuto è fissato dal D.M. n. 646643 del 16/12/2022 e s.m.i. alla data del 30 luglio di ogni anno (per la campagna 2023-2024 al 30 novembre 2023), fatto salvo nei casi in cui gli elementi istruttori puntuali siano protratti oltre la data indicata.



F. Presentazione Fidejussione a garanzia pagamento anticipo in formato elettronico con firma digitale e con invio PEC	Beneficiario	Dal 6 dicembre 2023 al 15 febbraio 2024
G. Comunicazione di rinuncia (eventuale)	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione della domanda di anticipo
H. Pagamento dell'anticipo riconosciuto	ARTEA	Dal 1° maggio 2024 al 15/10/2024
I. Comunicazione di cambio di titolarità dell'azienda	Beneficiario Subentrante e Beneficiario Cedente	Entro 60 giorni dal cambio di conduzione
I. Domanda di variante	Beneficiario	Almeno 60 giorni prima della data di conclusione dei lavori dell'operazione
L. Autorizzazione o diniego alla variante.	ARTEA	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di variante
<b>M. Domanda di saldo sul 20% e svincolo garanzia<sup>5</sup></b>	Beneficiario	Entro il 31/10/2026
N. Controllo amministrativo degli investimenti compreso il controllo in loco preliminare all'autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 11 mesi dalla Domanda di Saldo sul 20% e svincolo garanzia.
O. Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 12 mesi dalla Domanda di Saldo sul 20% e svincolo garanzia.

## 6. DISPOSIZIONI E LIMITAZIONI RELATIVE AI PROCEDIMENTI DEL POTENZIALE VITICOLO

- I Beneficiari potranno provvedere all'estirpazione del vigneto da ristrutturare o da riconvertire, indicato nella domanda di aiuto, non prima del **1° settembre 2023**, pena l'esclusione della relativa superficie oggetto d'intervento.
- La comunicazione di reimpianto o di avvenuto sovrainnesto del vigneto oggetto di contributo deve essere presentata **precedentemente o contestualmente** la presentazione della domanda di saldo e svincolo garanzia. La presentazione della comunicazione di reimpianto o di avvenuto sovrainnesto del vigneto oggetto di contributo oltre la data di presentazione della domanda di saldo e svincolo garanzia comporta la decadenza.

<sup>5</sup> Il termine stabilito per la realizzazione degli interventi è fissato dalla Circolare AGEA Coordinamento n. 5577 del 25/01/2023 non oltre 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto, stabilita al 30 luglio di ogni anno ad eccezione dell'anno 2023 indicata al 31 ottobre 2023. Pertanto, a titolo esemplificativo: per la campagna 2023/2024 il termine ultimo per completare le operazioni ammesse a contributo è il 31 ottobre 2026; per la campagna 2024/2025 il termine ultimo per completare le operazioni ammesse a contributo è il 30 luglio 2027.

- Non sono ammissibili gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti realizzati con **autorizzazioni al reimpianto derivanti dalla conversione dei diritti** di reimpianto acquisiti a seguito di trasferimento, con **autorizzazioni provenienti** dalla conversione dei diritti di reimpianto derivanti **dalla Riserva regionale dei diritti**, e con **autorizzazioni per i nuovi impianti di cui all'articolo 64 del Regolamento (UE) 1308/2013**.
- Per poter beneficiare dell'aiuto dell'intervento settoriale, la data di richiesta di inserimento dei **vigneti eroici o storici** nell'elenco istituito presso ARTEA, deve essere antecedente alla presentazione della domanda di aiuto. L'inserimento nell'elenco istituito presso ARTEA come vigneto eroico o storico è condizione necessaria il riconoscimento del titolo.

## 7. DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTI DELL'AIUTO

La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti è pari a **17.000.000,00 euro**.

- Per il finanziamento degli interventi di ristrutturazione e riconversione aventi ad oggetto i vigneti storici e/o eroici, è prevista una riserva finanziaria pari a **3.400.000,00 euro**.
- Per il finanziamento del reimpianto di vigneti estirpati a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari, è prevista una riserva finanziaria pari a **850.000,00 euro**.

La concessione del contributo avviene:

- con il pagamento anticipato dell'aiuto per un importo pari **all'80% del contributo ammesso**; l'erogazione dell'anticipo è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo;
  - con il pagamento del saldo per il **restante 20%**.
- A. Il limite massimo di contributo ammesso è pari a **16.000 euro ad ettaro**.  
Il contributo è ridotto a **14.000 euro ad ettaro** nel caso in cui il contributo richiesto complessivamente dai richiedenti superi del 20% le risorse destinate all'intervento (17.000.000,00 euro).
- B. Per gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti realizzati nelle zone di produzione dei vini a denominazione di origine protetta Candia dei Colli Apuani, Colli di Luni, Ansonica Costa dell'Argentario (limitatamente al comune di Monte Argentario) ed Elba, nonché nel territorio delle isole toscane, e per gli interventi relativi ai vigneti eroici, il limite massimo di contributo ammissibile è pari a **22.000 euro ad ettaro**, ridotto a **20.000 euro ad ettaro** nel caso in cui il contributo richiesto complessivamente superi del 20% le risorse destinate all'intervento.

Il contributo ai costi RRV è erogato nel limite del 50% dei costi effettivamente sostenuti (comprensivi dei lavori in economia e delle spese tecniche e/o di progettazione), fino al raggiungimento degli importi massimi di contributo di cui ai precedenti punti A e B.

La compensazione per le perdite di reddito è pari a **3.000 euro ad ettaro**.

**Non è riconosciuta alcuna compensazione** finanziaria per le perdite di reddito qualora:

- siano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalle operazioni di ristrutturazione e riconversione
- l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto successivamente al reimpianto.

Non costituiscono una spesa ammissibile né le spese di estirpazione dei vigneti oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari né la compensazione per le perdite di reddito.

## 8. AREA DELL'INTERVENTO

L'intervento si applica sull'intero territorio della Regione Toscana.

## 9. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Possono beneficiare dell'intervento RRV le persone fisiche o giuridiche titolari di una Unità Tecnico Economica (UTE), che conducono vigneti con varietà di uve da vino o che detengono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti in corso di validità.

Possono beneficiare dell'aiuto anche coloro che, a fronte di un'estirpazione già effettuata e comunicata, anche contestualmente alla domanda di aiuto, non risultano ancora titolari della autorizzazione al reimpianto.

I soggetti di cui sopra, per poter essere ammessi a finanziamento, alla data di presentazione della domanda di aiuto devono **possedere** i seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di Fascicolo aziendale elettronico valido e aggiornato,
- ✓ essere titolari di Partita IVA,
- ✓ essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio,
- ✓ aver presentato, se dovute<sup>6</sup>, la Dichiarazione di vendemmia e la Dichiarazione di produzione, di cui agli articoli 31 e 33 del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11/12/2017, relative alla campagna viticola 2022-2023.

Sono invece **esclusi** a presentare domanda e a beneficiare del sostegno:

- i produttori che coltivano impianti illegali, non iscritti allo schedario viticolo e superfici vitate prive di autorizzazione,
- i produttori che risultano esclusi dall'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti a seguito di applicazione della penalità di esclusione dall'intervento settoriale per tre anni.

## 10. DISPOSIZIONI E LIMITAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO

### 10.1 Periodo di realizzazione delle attività

Il periodo entro il quale le azioni di RRV devono essere completamente realizzate corrisponde al **31 ottobre 2026** e, comunque, la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità dell'autorizzazione al reimpianto utilizzata.

---

<sup>6</sup> Così come disposto dal D.M. n. 7701 del 18/07/2019, le dichiarazioni devono essere presentate anche se la produzione di uva nella campagna interessata è stata pari a zero, anche in presenza di vigneti non produttivi in quanto di recente impianto. Sono esentati i produttori che, alla data di scadenza della presentazione delle dichiarazioni di cui sopra, non conducevano vigneti.

## 10.2 Superficie minima per Operazione

---

La superficie minima oggetto dell'intervento settoriale, per ciascuna domanda ammessa a beneficiare dell'aiuto, è pari a **5.000 mq<sup>7</sup>** per UTE.

Tale valore è ridotto a **3.000 mq** per le UTE che, al momento della presentazione della domanda, hanno una superficie vitata pari o inferiore a 1 ettaro.

Nei seguenti casi:

- per gli interventi realizzati nelle zone di produzione dei seguenti vini a denominazione di origine protetta: Candia dei Colli Apuani, Colli di Luni, Ansonica Costa dell'Argentario (limitatamente al comune di Monte Argentario) ed Elba, nonché nel territorio delle isole toscane;
- per gli interventi relativi ai vigneti storici;
- per gli interventi relativi ai vigneti eroici;
- per gli interventi realizzati a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie,

la superficie minima oggetto dell'intervento è pari a **1.000 mq** per UTE.

La superficie minima può essere raggiunta anche sommando le superfici relative a più interventi. Non è possibile sommare interventi riferiti alla medesima superficie vitata (ad es. reimpianto del vigneto e posa di impianto irriguo sul medesimo vigneto).

## 10.3 Superficie massima per Operazione

---

La superficie massima ammissibile a contributo per ciascuna UTE non può superare i **30 ettari** (con riferimento al totale degli interventi e delle azioni previste nella domanda).

La superficie massima di cui sopra è calcolata con riferimento al totale delle azioni presenti nella domanda di aiuto.

## 10.4 Varietà di vite, forme di allevamento, densità di impianto, materiali

---

- Le varietà di uve da vino utilizzate nelle operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere quelle comprese tra le varietà riconosciute idonee alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana.
- Non vi sono limitazioni per quanto riguarda le forme di allevamento.
- A fine intervento, i vigneti oggetto del sostegno devono avere un **minimo di 3.300 ceppi per ettaro**.
- Gli interventi di sovrainnesto sono ammissibili se riferiti a superfici vitate geograficamente individuabili con **densità minima di impianto di 3.000 ceppi ad ettaro**, di età pari o inferiore a **15 anni** e purché l'intervento riguardi almeno il 70% dei ceppi effettivamente esistenti sulla superficie individuata geograficamente.
- Le operazioni di miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto, sono ammissibili se riferite a superfici vitate geograficamente individuabili e finalizzate a garantire una gestione più razionale dell'intera superficie vitata individuata geograficamente.

---

<sup>7</sup> Ai sensi del paragrafo 1, articolo 44 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150, la superficie vitata oggetto del sostegno è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari. Alla misurazione della superficie vitata si applica il valore di tolleranza "cuscinetto" fissato in conformità all'articolo 38 paragrafo 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

→ Il materiale vivaistico da utilizzare nelle attività di riconversione e di ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite ai sensi del D.lgs. 16/2021 e deve essere “**certificato**” o di categoria “**standard**”. Non è ammissibile l’utilizzo di materiale vivaistico ottenuto in ambito aziendale.

### **10.5 Reimpianto di vigneti a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie**

---

Ai sensi della normativa europea e dell’art. 10 del DM n. 646643/2022, i produttori accedono al reimpianto per motivi fitosanitari solo a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dalla Regione Toscana.

Il provvedimento di estirpazione obbligatoria contiene, almeno, i seguenti elementi:

- l’indicazione del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l’indicazione del o degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria, tra quelli indicate all’allegato III al DM n. 646643 del 16/12/2022;
- la localizzazione della o delle superfici vitate colpite dall’infestazione oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l’indicazione dell’esatta superficie vitata, espressa in ettari, interessata dal provvedimento;
- i termini entro i quali effettuare l’estirpazione obbligatoria.

Il provvedimento di cui sopra è trasmesso, contestualmente alla sua adozione, ad ARTEA e per conoscenza al Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste.

L’intervento è ammissibile a finanziamento esclusivamente se riferito a superfici vitate geograficamente individuate ed a condizione che sia rispettata la superficie minima oggetto dell’intervento, pari a 1.000 mq per UTE.

### **10.6 Vigneti storici ed eroici**

---

Possono essere oggetto di finanziamento, le azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, aventi ad oggetto vigneti eroici e/o storici di cui all’articolo 5, comma 2 del decreto 30 giugno 2020 n. 6899, iscritti nell’elenco regionale istituito in ARTEA.

I beneficiari dell’aiuto, i cui vigneti sono definiti come storici e/o eroici, si impegnano ad eseguire eventuali modifiche degli elementi caratterizzanti il paesaggio viticolo, nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile della tradizione locale, per il mantenimento dei requisiti del riconoscimento di vigneto eroico e/o storico.

Le tipologie di intervento previste sono volte al ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti eroici o storici e rispondono prioritariamente ad uno o più dei parametri indicati all’articolo 4 comma 1 lettere da a) a c) comprese del Decreto interministeriale n. 6899/2020.

Sono quindi ammesse:

- a) **per i vigneti eroici**: le diverse azioni previste dal successive capitolo “Attività e azioni ammissibili”; il reimpianto può avvenire sulla stessa superficie che ha dato origine all’iscrizione nell’elenco regionale e in altra superficie; in ogni caso deve essere garantito il mantenimento del possesso dei requisiti che danno luogo all’iscrizione nell’elenco regionale dei vigneti eroici;
- b) **per i vigneti storici**: le diverse azioni previste dal successive capitolo “Attività e azioni ammissibili” con le seguenti limitazioni: l’azione di reimpianto deve avvenire sulla stessa superficie che ha dato origine all’iscrizione e la modifica della forma di allevamento è possibile a

condizione che rientri tra quelle tradizionalmente previste nella zona e approvate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 30/01/2023; in ogni caso, deve essere garantito il **mantenimento** del possesso dei requisiti che danno luogo all'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti storici.

I vigneti oggetto dell'aiuto, a conclusione delle operazioni proposte a contributo, devono conservare il riconoscimento di vigneto eroico o storico. In fase di accertamento finale dei lavori eseguiti verrà verificato il mantenimento dei requisiti necessari per il riconoscimento di vigneto eroico o storico, il cui esito dovrà essere positivo pena la decadenza del contributo concesso.

## 11. ATTIVITÀ E AZIONI AMMISSIBILI

Una Operazione contiene una o più **Attività** ammesse dalla regolamentazione comunitaria come indicate all'articolo 5 del DM n. 646643/2022.

Le Attività di riconversione e ristrutturazione ammissibili sono:

### a. **RICONVERSIONE VARIETALE che consiste:**

- a1) nel **reimpianto** di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale, sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento;
- a2) nel **sovrainnesto** di una diversa varietà di vite, su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo, con densità di impianto non inferiore a 3.000 ceppi per ettaro e di età non superiore a 15 anni.

### b. **RISTRUTTURAZIONE, che consiste:**

- b1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il **reimpianto** del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
- b2) nel **reimpianto** del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto.

### c. **MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE di un vigneto esistente, attraverso le seguenti azioni:**

- messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra, compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto,
  - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni),
  - messa in opera dell'impianto idrico di soccorso a servizio del vigneto.
- È esclusa l'ordinaria manutenzione.

Le varie modalità con le quali si metteranno in pratica le attività ammesse di cui sopra, prendono il nome di **Azioni**.

Le azioni ammissibili per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono le seguenti:

#### 1. **Azioni collegate all'estirpazione:**

- estirpazione dell'impianto viticolo
- rimozione delle strutture di supporto (sostegni)
- raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali

#### 2. **Azioni collegate alla preparazione del terreno finalizzata al reimpianto:**

- analisi del suolo

- rimozione delle pietre dal suolo (spietramento)
- lavorazione profonda (rippatura, scasso)
- aratura
- erpicatura
- fresatura
- concimazione organica e minerale

### **3. Azioni collegate alla realizzazione del reimpianto:**

- squadra
- messa a dimora del materiale vegetale
- messa in opera della struttura del vigneto

### **4. Azioni collegate al sovrainnesto:**

- acquisto marze
- innesto

### **5. Azioni collegate al miglioramento delle tecniche di gestione:**

- messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni)
- messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra, compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto
- messa in opera dell'impianto idrico di soccorso a servizio del vigneto

## **12. ATTIVITÀ, AZIONI E SUPERFICI NON AMMISSIBILI**

- Non sono ammissibili le attività di ristrutturazione e riconversione realizzate su "superfici vitate abbandonate", così come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273.
- Non sono ammissibili gli interventi di ristrutturazione e riconversione vigneti realizzati con autorizzazioni al reimpianto derivanti dalla conversione dei diritti di reimpianto acquisiti a seguito di trasferimento, con autorizzazioni provenienti dalla conversione dei diritti di reimpianto derivanti dalla Riserva regionale dei diritti e con autorizzazioni per i nuovi impianti di cui all'articolo 64 del Regolamento (UE) 1308/2013.
- Non sono ammesse a finanziamento le attività che prevedono l'utilizzo di paloneria di sostegno in cemento.
- Ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1308/2013, non costituisce attività riconducibile all'intervento e non beneficia di aiuto il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale né la normale attività di gestione delle superfici vitate. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto del vigneto sulla stessa superficie e con la stessa **varietà/clone** di uva da vino e secondo la stessa forma di allevamento o sesto di impianto quando il vigneto è giunto al termine ciclo di vita produttiva naturale.
- Non sono ammesse azioni riconducibili alla normale gestione del vigneto, vale a dire tutte le attività tecniche necessarie per l'ordinaria manutenzione del vigneto (esempio: rimpiazzo di fallanze) e che non rappresentano un cambiamento strutturale.
- Le azioni **non ammissibili** ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1149/2016 sono le seguenti:
  - semplice sostituzione del vigneto o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo dell'intervento è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività

- protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso la costruzione di schermi e la protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali, etc.
- protezione da uccelli per esempio attraverso la copertura dei filari del vigneto con reti di protezione, le macchine per spaventare gli uccelli, la protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali, etc.
- protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- passi carrai, sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto.

### 13. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

#### 13.1 Eleggibilità delle spese

---

Le spese eleggibili a contributo sono quelle sostenute a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto<sup>8</sup>. I progetti dovranno concludersi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Non sono ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto.

**Si considera avviata** un'attività quando si verifica una o più delle seguenti condizioni:

- lavorazione di preparazione del terreno per gli interventi di reimpianto del vigneto, ovvero ogni lavorazione propedeutica alle azioni richieste;
- consegna, attestata da fattura o Documento di Trasporto (DDT), relativa al materiale richiesto a contributo;
- asportazione di fili o pali oppure dei ceppi di vite, per le operazioni di estirpazione.

#### 13.2 Giustificativi di spesa

---

Le spese ammissibili a contributo devono essere attestate da **fattura** e da rendicontazione dei **lavori in economia**.

a. Fattura. Deve almeno riportare:

- l'intestazione al beneficiario;
- la descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'attività e/o il materiale;
- l'importo della spesa con distinzione dell'IVA ed eventuali ritenute;
- i dati fiscali di chi ha emesso il documento;
- la data di emissione;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato da ARTEA oppure il relativo CUP CIPE; tale indicazione **deve essere presente** preferibilmente nella descrizione della fattura.
- Nelle fatture di acquisto delle **barbatelle** (ovvero nei relativi D.D.T) dovrà essere riportata la categoria del materiale vivaistico fornito, se "certificato" o "standard".

---

<sup>8</sup> Indicazione fornita dal DM MASAF n. 646643 del 16/12/2022, articolo 8 comma 5.



Nel caso in cui la fattura elettronica non riporti o non riporti correttamente l'indicazione del CUP, è consentito procedere come indicato al successivo **Allegato 3**.

Le fatture relative alle spese rendicontate devono risultare interamente saldate dal beneficiario della domanda. Non saranno pertanto ammissibili fatture pagate parzialmente.

- b. Lavori in economia**. Devono essere suddivise per azioni. Le spese che sono state svolte attraverso la fornitura di lavoro proprio o di dipendenti non possono rappresentare più della metà (50%) della spesa ammissibile.

### ***13.3 Giustificativi di pagamento***

---

Ogni fattura deve essere accompagnata da un documento che ne dimostri l'avvenuto pagamento. **Non sono ammesse** spese per le quali non è dimostrato l'avvenuto pagamento. Fanno eccezione i lavori in economia.

La data del pagamento deve essere successiva a quella del relativo giustificativo di spesa, ad eccezione dei pagamenti effettuati a titolo di acconto. Nel caso in cui una spesa sia stata pagata in più volte, dovranno essere presentati tutti i giustificativi di pagamento a copertura dell'intera spesa.

I pagamenti devono essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario o postale utilizzando il conto corrente (IBAN) intestato allo stesso beneficiario del contributo indicato nel fascicolo aziendale elettronico e devono essere documentati con la copia della ricevuta di avvenuto pagamento del bonifico, rilasciata dall'Istituto che lo esegue. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

La ricevuta del bonifico deve indicare:

- il numero proprio di identificazione,
- la data di emissione,
- la causale di pagamento con l'indicazione del numero di fattura a cui si riferisce (ad es: saldo/acconto, numero fattura, data fattura, soggetto che ha emesso la fattura),
- i dati identificativi del soggetto che ha ordinato il pagamento, che devono corrispondere a quelli del beneficiario del contributo,
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

I documenti devono essere conservati per l'intero periodo di impegno pari a 5 anni successivi alla data della domanda di pagamento.

### ***13.4 Spese non ammissibili***

---

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- L'IVA, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio.

Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile a contributo è necessario che il beneficiario presenti una dichiarazione sottoscritta dal revisore dei conti giurato o dal revisore legale del beneficiario, nella quale sia dimostrato che l'importo pagato non è stato recuperato ed è stato iscritto come onere nei conti;

- imposte e tasse;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda; tali spese devono essere indicate nella domanda di pagamento a saldo, ma non è concesso alcun contributo;
- viaggi, trasporto, montaggio, spedizione merci e spese doganali;
- interessi passivi;
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare;
- l'acquisto di materiale usato o di recupero;
- acquisto di elevatori, macchine ed attrezzi ivi compresi trattori o mezzi di trasporto;
- noleggio attrezzature;
- trasporto e smaltimento in discarica;
- perfezionamento e costituzione di prestiti;
- estirpazione dei vigneti oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria.

#### 14. DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

La demarcazione con altri strumenti finanziari è quella individuata dall'elenco delle azioni finanziate sull'Intervento settoriale vitivinicolo di cui all'allegato II del DM n. 646643/2022; tale demarcazione, nonché il relativo sistema di controllo, è altresì inserita nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2/12/2022 n. C (2022) 8645 final.

#### 15. CRITERI DI PRIORITÀ

Alle domande di contributo viene attribuito un punteggio calcolato sulla base dei criteri di priorità di seguito riportati.

**I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.**

Riferimento	Criteri di priorità riferiti a particolari situazioni aziendali	Punteggio
A.1	Superfici vitate oggetto di aiuto inserite nell'elenco dei vigneti storici e/o eroici o nelle zone di produzione della denominazione di origine protetta: Candia dei Colli Apuani, Colli di Luni, Elba, nonché nel territorio delle isole toscane Ansonica Costa dell'Argentario limitatamente al comune di Monte Argentario	30
A.2	UTE con rapporto superficie vitata/SAU maggiore del 50%	20
A.3	Le superfici vitate oggetto di aiuto localizzate <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle Zone Montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013,</li> <li>- nelle Zone Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC),</li> <li>- in Parchi e Riserve Naturali fuori Natura 2000,</li> <li>- nelle Aree con vincolo paesaggistico art. 136 D.lgs. 42/2004,</li> <li>- nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), escluse le ANPIL</li> </ul>	5

Riferimento	Criteri di priorità riferiti alla tipologia di richiedente	Punteggio
B.1	Titolare o legale rappresentante che ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	15
B.2	Richiedente (CUAA) che non ha ricevuto contributi nell'ambito della Misura di Ristrutturazione e Riconversione vigneti nel corso della programmazione 2019-2023 (nuovo beneficiario)	10
B.3	Imprenditore agricolo professionale (IAP) riconosciuto	5

**Tutti i punteggi sono cumulabili tra loro.**

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria e ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità e dichiarati dal beneficiario nella domanda di aiuto.

A parità di punteggio, è data la precedenza al richiedente più giovane alla data di uscita delle Disposizioni regionali inerenti al Bando (**13 febbraio 2023**); nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, si fa riferimento all'età del legale rappresentante mentre per la società semplice si fa riferimento all'età del soggetto firmatario della domanda.

## 16. ATTRIBUZIONE E VERIFICA DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria. Viene invece confermato il punteggio richiesto in domanda qualora in sede di istruttoria venga determinato un punteggio superiore a quello dichiarato dal soggetto.

### 16.1 Priorità B)

#### Criterio di priorità B.1

Per l'attribuzione del relativo punteggio, nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, si fa riferimento ai requisiti posseduti dal legale rappresentante; nel caso di una società semplice, si fa riferimento al socio firmatario della domanda. Il soggetto non deve aver compiuto **41 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto.**

#### Criterio di priorità B.3

Il punteggio non è attribuito se al momento della presentazione della domanda risulta iscritto come "IAP provvisorio".

## 17. DOMANDA DI AIUTO

### 17.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di aiuto

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA, raggiungibile dal sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it), nei termini stabiliti al precedente capitolo "Tempistiche".

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande oltre il termine di scadenza indicato al precedente capitolo "Tempistiche".

L'opportunità da scegliere nella relativa sezione della DUA del S.I. ARTEA è: **PSP Vitivinicolo Ristrutturazione e riconversione 2023 – Iniziale**.

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e s.m.i.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione. La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Qualora il termine di presentazione di una istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo. Il richiedente dichiara in istanza di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) n. 679/2016 e della normativa nazionale.

Può essere presentata **una sola domanda di sostegno per ciascuna UTE**, distinguendo al suo interno:

- l'intervento sui vigneti,
- l'intervento sui vigneti storici,
- l'intervento sui vigneti ricadenti in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica (nelle zone di produzione della denominazione di origine protetta: Candia dei Colli Apuani, Colli di Luni, Elba, nonché nel territorio delle isole toscane Ansonica Costa dell'Argentario limitatamente al comune di Monte Argentario),
- l'intervento sui vigneti eroici,
- l'intervento sul vigneto oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di un provvedimento emanato dalla Regione Toscana per motivi fitosanitari.

Nel caso di un richiedente **titolare di più UTE**, è possibile presentare domanda di contributo riferita ad una determinata UTE a fronte di estirpazione di una superficie vitata collocata in altra UTE della stessa azienda. Tale casistica è equiparata ad intervento effettuato con autorizzazione all'impianto iscritta nel Registro delle autorizzazioni.

In caso di presentazione di più domande di aiuto facenti capo alla medesima UTE, verrà considerata ricevibile esclusivamente l'ultima domanda di aiuto presentata.

Si caldeggia la presentazione della domanda di aiuto con anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere, gli ultimi giorni di presentazione, in un eventuale sovraccarico dei canali di trasmissione che possa ritardare o impedire la ricezione telematica nei termini perentori.

### ***17.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto***

---

Le domande di aiuto devono essere presentate in forma completa. Alla domanda di aiuto deve essere obbligatoriamente allegata la documentazione, di seguito elencata, in un formato accettato dal sistema informativo, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto.

La domanda incompleta **decade** anche se pervenuta entro i termini.

Si intende per **domanda incompleta** quando:

- gli elementi in essa riportati non permettono il riconoscimento degli interventi previsti,
- la documentazione allegata è incompleta,

→ la relazione tecnica prevista dalle procedure è mancante o non permette il riconoscimento degli interventi previsti.

Quanto fornito con la domanda di aiuto può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui gli uffici istruttori di ARTEA ne riscontrino la necessità. La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto. L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio per eseguire l'integrazione.

La mancata presentazione nei termini indicati della documentazione integrativa richiesta **comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.**

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione che deve essere allegata alla domanda di aiuto, pena la non ammissibilità della stessa:

**A. Relazione tecnico-descrittiva** (firmata dal richiedente o da proprio tecnico abilitato) in cui è illustrato il progetto oggetto del finanziamento e in cui è riportata in modo dettagliato ed esaustivo la descrizione dell'attività dell'impresa contenente le indicazioni riportate nell'**Allegato 1**. La relazione tecnica ha notevole importanza e serve a chiarire tutti gli aspetti e casistiche legati al progetto che si intende realizzare. Nella relazione sono riportate, oltre alle indicazioni tecniche sul vigneto (che dovranno essere coerenti con quelle indicate nella specifica sezione della domanda – progetto e rappresentazione grafica), l'indicazione dei riferimenti catastali dell'ubicazione dei vigneti interessati dall'operazione e del loro titolo di possesso e l'indicazione delle autorizzazioni che si intende utilizzare. In particolare, per le attività di sovrainnesto e di miglioramento delle tecniche di gestione dovranno essere ben illustrate le caratteristiche del vigneto prima e dopo tali azioni.

**B.** Relativamente alle opere realizzate in economia diretta, dovrà essere dettagliatamente indicato, con riferimento alle azioni da realizzare, con quali macchinari aziendali verranno svolti i lavori, la manodopera utilizzata, propria o dipendente. **Non è possibile ricorrere a noleggio di macchinari. In assenza di indicazione esaustiva, le spese in economia non saranno ammesse a finanziamento.**

**C. Computo metrico estimativo** completo di misure analitiche delle opere da realizzare firmato dal richiedente o da proprio tecnico abilitato, redatto in base al Prezzario dei Lavori della Toscana, anno 2023, o sulla base di analisi dei prezzi per le voci non comprese nel Prezzario<sup>9</sup>.

Sono ammesse le **spese tecniche e/o di progettazione** nei limiti di seguito indicati:

- **7%** sul totale della spesa per progetti pari o inferiori a euro 100.000 di spesa ammessa;
- superati i 100.000 euro di spesa ammessa, la percentuale da applicarsi alla parte eccedente i 100.000 euro è pari al **5%** sul totale delle voci di spesa ammessa.

---

<sup>9</sup> La stima complessiva dei costi sarà ottenuta con riferimento alle voci di spesa del **Prezzario Regionale dei lavori, anno 2023**, approvato con Delibera regionale n. 1428 del 12/12/2022 (<https://prezzariollpp.regione.toscana.it/2023>). Per la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi non compresi nel Prezzario, è necessario calcolare l'importo unitario di tale importo mancante mediante un'analisi dei prezzi che contenga almeno le seguenti componenti, il cui importo deve essere ricavato dal Prezzario Regionale dei lavori, anno 2023:

1. manodopera
2. materiali
3. noleggi.

Il "Catalogo delle opere e dei materiali" è redatto dal settore 'Sostegno allo sviluppo rurale & Interventi Strutturali' di ARTEA.

**D.** Per l'azione relativa alle Analisi chimico-fisiche dei terreni: **preventivo di spesa**. La valutazione di congruità degli importi richiesti verrà fatta dagli Uffici istruttori di ARTEA a seguito di una specifica analisi di mercato svolta su laboratori toscani che effettuano analisi dei suoli. L'importo richiesto, se del caso, verrà ricondotto al valore riscontrato da ARTEA come prezzo congruo.

Il preventivo deve contenere: l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti, deve essere datato e riportare il dettaglio della fornitura.

**E.** Ove pertinente, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di consenso all'intervento e di mantenimento degli impegni sottoscritta dalla proprietà delle superfici oggetto di RRV<sup>10</sup> (**Allegato 2**). Nel caso in cui l'assenso sia inserito nel contratto di conduzione, il richiedente deve indicare nella Relazione tecnico-descrittiva gli estremi del contratto valido già presente nel fascicolo aziendale elettronico.

**F.** Nel caso di **reimpianto per motivi fitosanitari**, il provvedimento di estirpazione obbligatoria rilasciato dal competente Settore della Regione Toscana, contenente le indicazioni di cui al precedente paragrafo "*Reimpianto di vigneti a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie*".

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul S.I. ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, saranno ritenuti **validi i dati indicati nella sezione della domanda di aiuto**.

La domanda di aiuto contiene la Sezione relativa all'**identificazione grafica dei vigneti** su cui saranno effettuate le azioni richieste nella domanda. Tale sezione deve obbligatoriamente contenere:

- l'ubicazione dei vigneti oggetto di intervento, attraverso poligoni disegnati dal beneficiario, la cui superficie complessiva non può essere superiore a quella indicata nella Colonna "Area SIGC" dello Schedario viticolo grafico aziendale,
- l'indicazione, per ciascun poligono, dell'attività da realizzare (ad esempio: estirperò, impianterò, etc.),
- le caratteristiche tecniche e ampelografiche dei vigneti oggetto di reimpianto o di modifiche.

### **17.3 Impegni e dichiarazioni del beneficiario**

---

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna a:

- a. attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dal presente Bando;
- b. integrare, a richiesta, la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria ai fini delle istruttorie di ammissibilità e di pagamento;
- c. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative ai Regolamenti (UE) n. 1149/2016 e n. 1150/2016 e s.m.i.;
- d. mantenere la destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto per 5 anni successivi al pagamento finale;
- e. conservare le fatture di acquisto del materiale ed i documenti di pagamento per 5 anni successivi al pagamento finale;

---

<sup>10</sup> Come disposto all'art. 3, comma 4 del DM MASAF n. 646643 del 16/12/2022.

- f. presentare le opportune domande di variazione di potenziale attraverso le apposite procedure di estirpazione/reimpianto da RRV ed estirpare secondo le tempistiche stabilite dalla normativa regionale;
- g. comunicare ad ARTEA eventuali varianti/modifiche minori nei tempi e nelle modalità previste;
- h. comunicare ad ARTEA la data di ultimazione delle operazioni e di presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti;
- i. Aver indicato il programma dei lavori.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario può comportare la decadenza dell'aiuto.

Inoltre, il beneficiario dichiara:

- a. che quanto esposto nella domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- b. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile di sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso;
- c. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando relativo all'intervento RRV della Regione Toscana e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda di aiuto;
- d. che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici e non ha ottenuto né richiesto agevolazioni fiscali;
- e. di essere consapevole che tutte le comunicazioni e le richieste di documentazioni inerenti il presente procedimento, compreso lo svolgimento di eventuali controlli, avverranno all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato nel proprio fascicolo aziendale. A tal fine il richiedente si impegna a mantenere l'indirizzo PEC attivo e aggiornato nel fascicolo aziendale per tutta la durata di apertura dello stesso e solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica in caso di mancato rispetto di questo impegno;
- f. di essere in regola con gli obblighi previdenziali e contributivi (DURC regolare) al momento della presentazione della domanda.

#### **17.4 Istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto**

ARTEA, Ufficio competente per l'istruttoria di ammissibilità, verifica l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

In particolare:

- svolge l'istruttoria delle domande di aiuto sui documenti immessi nella domanda di Aiuto e nel Fascicolo aziendale ed indicati al precedente capitolo "Documentazione da allegare alla domanda di aiuto";
- verifica la sussistenza dei requisiti di accesso e dei punteggi di priorità richiesti;
- verifica che gli interventi programmati siano conformi alle disposizioni di cui al presente Bando;
- verifica la presenza di autorizzazioni utili per l'impianto,
- verifica la disponibilità da parte del beneficiario di una superficie agricola che abbia i requisiti previsti dall'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti sufficiente a garantire gli impegni assunti per il tempo necessario alla loro realizzazione;

- verifica, nel caso di reimpianto anticipato, che il beneficiario abbia una superficie vitata correttamente inserita nello schedario vitivinicolo disponibile per l'estirpazione adeguata alla superficie di impianto richiesta;
- verifica che i vigneti oggetto di richiesta di aiuto non devono aver beneficiato di altri aiuti, comunitari, nazionali o regionali, per interventi strutturali negli ultimi 5 anni (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni);
- quantifica la spesa ammissibile e determina il contributo finanziabile;
- registra gli esiti delle verifiche effettuate sull'apposita modulistica istruttoria presente sul S.I. ARTEA.

## 18. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, sono errori di compilazione della domanda di aiuto/accertamento finale, compiuti dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, sia nelle domande stesse che nei documenti allegati, nelle dichiarazioni, ecc.

In linea di massima un errore palese deve essere individuato tra le informazioni contenute nella domanda di aiuto/pagamento.

Si tratta di un errore rilevato al momento delle verifiche amministrative svolte da ARTEA ed è relativo alla concordanza dei documenti e dei dati trasmessi a sostegno della domanda da cui emerge un errore.

Il riconoscimento di un errore palese non dipende dagli strumenti messi in atto per eseguire tali controlli, siano essi visivi, manuali oppure informatici.

Di seguito alcune categorie di irregolarità che possono generalmente essere considerate errori palesi:

- a) semplici errori di scrittura messi in evidenza in occasione dell'esame di base della domanda: caselle non compilate oppure informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato.
- b) errori individuati in occasione di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie): errori di calcolo; contraddizioni tra le informazioni trasmesse nello stesso modulo di domanda di aiuto/pagamento; contraddizioni tra le informazioni trasmesse a sostegno della domanda e la domanda stessa; particelle dichiarate per due tipi di utilizzo.

L'errore palese può essere rilevato direttamente da ARTEA (che provvederà ad effettuare le opportune correzioni) oppure segnalato dal beneficiario.

In quest'ultimo caso, il beneficiario, tramite richiesta inviata con PEC, dovrà fornire l'evidenza dell'errore palese e richiederne la correzione **non oltre 30 giorni** di calendario dalla data di presentazione della domanda di aiuto/accertamento finale.

Si specifica che **in nessun caso** sarà possibile ricorrere all'errore palese per regolarizzare o integrare documentazione presentata ai fini del riconoscimento dei punteggi di priorità.

## 19. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

ARTEA predispose la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili e finanziabili sulla base dei punteggi ottenuti secondo i criteri di cui al precedente capitolo "*Criteri di priorità*" e dichiarati dal richiedente, indicando per ciascuna domanda l'importo della spesa richiesta e del relativo contributo finanziabile.

L'individuazione delle domande finanziabili **non costituisce diritto** al finanziamento in capo al soggetto richiedente.



Il finanziamento viene concesso fino ad esaurimento dei fondi disponibili. In caso di presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi, la stessa non sarà finanziabile.

Il decreto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT e ne sarà data evidenza sul sito di ARTEA.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito di ARTEA e la successiva pubblicazione sul BURT costituiscono la notifica personale.

In caso di scorrimento della graduatoria per rinuncia, decadenza o aumento della dotazione finanziaria (scorrimento che prevede l'inserimento a finanziamento di nuove domande inizialmente non finanziabili), sarà inviata da ARTEA, esclusivamente tramite PEC, una comunicazione personale ai beneficiari interessati. Tale comunicazione indicherà la finanziabilità, la tempistica di attuazione del progetto e tutte le altre indicazioni utili.

## 20. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

Possono presentare la domanda di anticipo solo i beneficiari ammissibili e finanziabili. La domanda di anticipo è **obbligatoria** e consente la corresponsione dell'80% del contributo assegnato.

La domanda di anticipo deve essere presentata sul sistema informativo di ARTEA (opportunità nella DUA: **PSP Vitivinicolo Ristrutturazione e riconversione 2023 – Anticipo**) nel periodo indicato nella tabella di cui al precedente capitolo "Tempistiche".

Successivamente alla presentazione della domanda di anticipo, nei tempi e nei modi stabiliti nel decreto di approvazione della graduatoria, deve pervenire ad ARTEA una polizza fideiussoria, di durata di 6 anni, a garanzia del 110% dell'importo di contributo ammesso come anticipo. La polizza, che deve essere conforme al modello approvato da ARTEA, deve essere **in formato elettronico e firmata digitalmente** dal beneficiario e dall'istituto emittente ed inviata ad ARTEA tramite PEC.

Il pagamento dell'anticipo verrà effettuato da ARTEA nel periodo indicato nella tabella di cui al precedente capitolo "Tempistiche".

La garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, sulla base delle risultanze del controllo in loco e dell'istruttoria di accertamento finale svolta da ARTEA.

## 21 DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALLA VERIFICA ANTIMAFIA

Nel caso di contributo ammesso uguale o superiore a **25.000 euro**, è obbligatoria, ai fini del pagamento dell'anticipo e del saldo, la presentazione nel fascicolo aziendale afferente al S.I. ARTEA, nell'apposita sezione "Antimafia Dichiarazioni", della dichiarazione aziendale e della dichiarazione sui conviventi per la richiesta dell'informazione antimafia, come disposto dalla normativa nazionale. Le suddette dichiarazioni devono essere presenti nel fascicolo aziendale al momento della richiesta di pagamento dell'anticipo e di pagamento del saldo.

## 22. RINUNCE

I beneficiari possono rinunciare al contributo, senza incorrere nelle penalità di cui al successivo capitolo "Recuperi e penalità", inviando una comunicazione scritta mediante PEC ad ARTEA entro 30 giorni dalla scadenza della domanda di pagamento a titolo di anticipo.

Le rinunce presentate oltre il termine sopra indicato comportano l'applicazione della penalità previste al capitolo "Recuperi e penalità".

## 23. VARIANTI E MODIFICHE MINORI

### 23.1 Varianti

---

È prevista la possibilità di presentare domanda di variante al progetto iniziale ammesso, nel caso in cui il beneficiario riscontri la necessità di apportare variazioni alle opere da eseguire, o anche variazioni del cronoprogramma delle attività da portare a termine.

Tali possibilità devono sottostare a tre condizioni inderogabili:

- a. la variante richiesta non può in nessun caso cambiare la Strategia del Progetto approvato;
- b. la variante richiesta non può in nessun caso alterare l'efficacia dei controlli ex-ante svolti o da svolgere sull'estirpazione eventualmente già effettuati. **È quindi considerata variante la scelta di una autorizzazione derivante da estirpazione contestuale in sostituzione di quella indicata nella domanda di aiuto;**
- c. la variante richiesta non può in nessun caso alterare la programmazione finanziaria del Progetto, in ossequio al Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016.

Per **variante** si intende:

1. la variazione del cronoprogramma delle attività da portare a termine,
2. la variazione delle attività<sup>11</sup>,
3. la variazione del titolare (beneficiario/richiedente) nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale. Si veda al riguardo il successivo capitolo "*Variazione del soggetto beneficiario per subentro*".

In ogni caso, la variante non può determinare una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda e quindi un cambiamento della posizione del richiedente in graduatoria. In tal caso **il contributo viene revocato**<sup>12</sup>.

Ciascun beneficiario può presentare **una sola domanda di variante**.

La domanda di variante deve essere sempre motivata e presentata, mediante la modulistica sul sistema informativo di ARTEA (opportunità nella DUA: **PSP Vitivinicolo Ristrutturazione e riconversione 2023-2024 – Variante**), entro la realizzazione delle attività, e comunque almeno 60 giorni prima della data di conclusione dei lavori relativi all'operazione.

Le domande di variante presentate oltre il suddetto termine non sono ammissibili e pertanto saranno rigettate.

---

<sup>11</sup> Ad esempio: in caso di domanda di aiuto che preveda l'utilizzo di autorizzazioni all'impianto, la variante non potrà proporre attività che prevedano azioni su vigneti già esistenti (sovrainnesto, modifiche tecniche). Viceversa, in caso di domanda di aiuto che non preveda l'utilizzo di autorizzazioni all'impianto (sovrainnesto, modifiche tecniche), con la variante non potrà essere richiesto l'inserimento di attività che ne prevedono l'utilizzo. È altresì considerata come variante la scelta di una autorizzazione derivante da estirpazione contestuale in sostituzione di quella indicata nella domanda di aiuto.

<sup>12</sup> Disposizioni indicate al capitolo "Varianti e Modifiche minori" della Circolare AGEA Coordinamento n. 5577/2023.

ARTEA valuta l'ammissibilità della richiesta di variante comunica al beneficiario l'eventuale autorizzazione o diniego entro trenta (30) giorni dalla data di presentazione della domanda di variante.

### **23.2 Modifiche minori**

È prevista la possibilità di apportare all'operazione inizialmente approvata delle modifiche di minore entità, cosiddette "modifiche minori".

Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che:

1. non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
2. siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
3. non modificano i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.

Rientrano tra le modifiche minori tutte le modifiche non considerate varianti, ad esempio:

- la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto d'impianto, forma di allevamento);
- la modifica della localizzazione geografica dell'azione.

Tali modifiche minori possono essere attuate senza la preventiva autorizzazione, ma devono comunque essere comunicate contestualmente alla presentazione della domanda di saldo e sono verificate nel corso dell'istruttoria di pagamento finale.

Non sono comunque ammesse modifiche minori che implicano il superamento dell'importo totale del sostegno approvato per l'operazione. Eventuali spese aggiuntive o costi più elevati che possono portare ad un aumento del costo totale dell'operazione in questione rispetto alla spesa ammessa, sono a carico del beneficiario.

## **24. PROROGHE**

Tutte le attività previste ed ammesse devono essere realizzate nei termini indicati nella tabella relativa al programma temporale di realizzazione del Progetto, indicata nella domanda iniziale.

Trascorso tale termine la domanda di aiuto decade.

Sono ammesse proroghe solo se adeguatamente giustificate a fronte di **cause di forza maggiore o circostanze eccezionali** di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, di seguito elencate:

- a. calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda,
- b. esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda,
- c. decesso del beneficiario,
- d. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

La richiesta di proroga per causa di forza maggiore deve essere inviata ad ARTEA tramite PEC **entro trenta (30) giorni di calendario** a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

## **25. VARIAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PER SUBENTRO**

Il subentro nella conduzione dei vigneti oggetto di contribuzione, da parte di un'impresa diversa dal beneficiario ammesso a contributo, può avvenire solo successivamente all'erogazione

dell'aiuto a titolo di anticipo. **Non è quindi consentito** nessun subentro nel periodo che intercorre dalla presentazione della domanda iniziale e l'erogazione dell'anticipo.

Il cambio di beneficiario è invece sempre consentito nei casi di decesso del beneficiario o incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, ovvero nel periodo di impegno successivo alla domanda di Saldo.

### ***25.1 Subentro dopo il pagamento dell'anticipo e fino alla presentazione della domanda di saldo***

Il soggetto che subentra assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato a titolo di anticipo. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il soggetto subentrante si impegna a concludere e a rendicontare l'intero progetto e deve presentare un'analogia polizza fideiussoria a suo nome o un'appendice alla polizza intestata al beneficiario cedente, con la stessa durata, a garanzia del buon esito del Progetto.

La comunicazione di subentro **deve essere tassativamente inviata** ad ARTEA tramite PEC **entro sessanta (60) giorni di calendario dall'atto di variazione** della conduzione dei vigneti oggetto di contributo.

**NON è tollerato alcun ritardo nella comunicazione di subentro** che se presentata oltre 60 giorni di calendario dal momento della variazione della conduzione comporta la decadenza del Progetto e la restituzione dell'anticipo corrisposto.

La comunicazione deve essere **sottoscritta dal soggetto Cedente e dal soggetto Subentrante** e deve esplicitamente indicare/dichiarare:

- a. la motivazione del subentro,
- b. la tipologia ed i termini temporale del subentro,
- c. di possedere i requisiti di ammissibilità per l'accesso all'aiuto,
- d. di possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio di priorità sufficiente ad essere ammissibile al sostegno in base alla graduatoria dei soggetti finanziati,
- e. di subentrare nei vincoli e negli impegni della misura per almeno 5 anni successivi alla data della domanda di pagamento del Saldo (periodo di impegno),
- f. di essere a conoscenza che il contributo in conto anticipo è stato erogato al cedente per l'80%,
- g. di sostituire la polizza di garanzia dell'anticipo con un'ulteriore polizza a lui intestate,
- h. di aver ricevuto, da parte del cedente, tutta la documentazione relativa alle eventuali spese da lui sostenute per una corretta rendicontazione nella domanda di saldo,
- i. di impegnarsi alla completa rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione delle operazioni compresa la spesa sostenuta dal cedente,
- j. di impegnarsi alla restituzione totale o parziale del contributo ad ARTEA nel caso di riduzione o revoca dello stesso,
- k. di conservare tutta la documentazione originale relativa alla realizzazione del progetto ed alla sua rendicontazione presso la sede aziendale rendendola disponibile anche al momento del controllo in loco e/o al momento di ulteriori controlli successivi per almeno 5 anni successivi alla data pagamento finale al beneficiario (periodo di impegno) e di tenere fede agli obblighi della condizionalità.

ARTEA valuta l'ammissibilità della richiesta di subentro e comunica **al beneficiario Subentrante e a quello Cedente** l'eventuale autorizzazione o diniego entro trenta (30) giorni dalla data di presentazione della richiesta di subentro.

### **25.2 Subentro nel periodo di impegno successivo alla presentazione della domanda di saldo**

Il beneficiario cedente, che ha già presentato la domanda di saldo e rendicontato la realizzazione dell'operazione, rimane responsabile, anche attraverso la propria garanzia, del buon esito dei controlli fino al pagamento del saldo e svincolo della garanzia stessa o all'eventuale recupero totale o parziale dell'anticipo erogato.

La comunicazione di subentro, **che deve essere inviata** ad ARTEA tramite PEC **entro sessanta (60) giorni di calendario dall'atto di variazione** della conduzione dei vigneti oggetto di contributo.

La comunicazione deve essere **sottoscritta dal soggetto Cedente e dal soggetto Subentrante** e deve esplicitamente indicare/dichiarare:

- a. la motivazione del subentro,
- b. la tipologia ed i termini dell'atto di subentro,
- c. di subentrare nei vincoli e negli impegni della misura per almeno 5 anni successivi alla data della domanda di pagamento (periodo di impegno),
- d. di aver ricevuto, da parte del cedente, tutta la documentazione relativa alle eventuali spese da lui sostenute per consentire eventuali controlli ex post,
- e. di conservare tutta la documentazione originale relativa alla realizzazione del progetto ed alla sua rendicontazione presso la sede aziendale rendendola disponibile anche al momento del controllo in loco e/o al momento di ulteriori controlli successivi per almeno 5 anni successivi alla data pagamento finale al beneficiario (periodo di impegno) e di tenere fede agli obblighi della condizionalità,
- f. di impegnarsi alla restituzione totale o parziale del contributo nel caso di riduzione o revoca dello stesso nelle fasi di controllo ex post.

Negli atti di subentro, devono essere espressamente indicati tutti gli impegni ed i vincoli sopra indicati e dichiarati dal subentrante e dal cedente, con riferimento al numero di CUP presente nella domanda.

## **26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO GARANZIA.**

### **26.1 Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di accertamento finale e saldo contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo. Deve essere presentata sul S.I. di ARTEA entro i termini stabiliti nella tabella di cui al precedente capitolo "Tempistiche".

L'opportunità da scegliere nella relativa sezione della DUA è: ***PSP Vitivinicolo Ristrutturazione e riconversione 2023 – Saldo.***

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema ARTEA.

La presentazione della domanda di accertamento finale e saldo oltre il termine prescritto, e comunque non oltre cinque (5) giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione **pari all'1%** per ogni giorno di ritardo dell'importo di contributo accertato finale per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. Un ritardo nella presentazione della domanda di saldo **oltre i 5 giorni di calendario (solari)** dal termine prescritto **comporta la decadenza dal contributo e la domanda è respinta.**

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute (pagate) fino al momento della presentazione della domanda stessa, nonché i lavori svolti in economia, in relazione agli interventi ammessi a contributo, inserendo nel Progetto l'oggetto della spesa nonché i riferimenti ai documenti giustificativi (fatture) e ai relativi pagamenti. Per i lavori in economia, come documento giustificativo dovrà essere inserito il computo metrico consuntivo firmato dal Beneficiario o da un tecnico abilitato.

La presentazione della domanda di saldo è subordinata all'iscrizione della superficie vitata oggetto di aiuto nello schedario viticolo conformemente alla normativa sul potenziale viticolo. Tale superficie deve risultare idonea alla produzione di vino a denominazione di origine protetta o ad indicazione geografica protetta. In caso di interventi realizzati su vigneti eroici e/o storici, la presentazione della domanda di saldo è subordinata all'iscrizione della superficie vitata oggetto di aiuto all'elenco regionale di cui al punto 21 all'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/2023.

### **26.2 Documentazione da allegare alla domanda di accertamento finale e saldo**

---

La documentazione da presentare, resa disponibile su supporto informatico ed inserita nel S.I. ARTEA quale allegato alla domanda, è la seguente:

**A. Relazione tecnico-descrittiva** (firmata dal richiedente o da proprio tecnico abilitato) in cui è illustrata l'operazione realizzata, le eventuali modifiche minori intervenute in corso d'opera, le indicazioni tecniche del vigneto realizzato (che dovranno essere coerenti con quelle indicate nella relazione tecnico-descrittiva presentata con la domanda di aiuto e con il progetto e la rappresentazione grafica), l'indicazione dei riferimenti catastali dell'ubicazione dei vigneti interessati dall'operazione, l'indicazione delle autorizzazioni **effettivamente utilizzate** e delle comunicazioni di reimpianto presentate sul S.I. ARTEA. La relazione tecnico-descrittiva deve essere redatta in modo dettagliato ed esaustivo e contenere le indicazioni riportate nell'**Allegato 1-saldo**.

Nel caso in cui siano rendicontate voci di spesa riferite a spese tecniche e/o di progettazione, la relazione dovrà indicare il servizio svolto dalla consulenza. La carenza di questa descrizione non permetterà il riconoscimento delle spese relative.

**B.** Nel caso di lavori svolti in economia, **computo metrico consuntivo** dei lavori effettivamente eseguiti, redatto con la stessa impostazione del computo metrico estimativo. Il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale e delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti. **È necessario specificare i mezzi tecnici impiegati e l'idoneo personale utilizzato per la realizzazione delle singole azioni.**

**C. Fatture** elettroniche in formato XML oppure copia della fattura di cortesia in formato PDF, corredate dai relativi documenti di pagamento, così come disciplinato ai precedenti paragrafi "*Giustificativi di spesa*" e "*Giustificativi di pagamento*".

**D.** Ogni altro eventuale documento ritenuto necessario.

Quanto fornito con la domanda di saldo può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui gli uffici istruttori ne riscontrino la necessità. La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione dell'operazione. L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

### **26.3 Istruttoria tecnico-amministrativa di pagamento a saldo e svincolo della garanzia**

---

L'istruttoria di tecnico-amministrativa delle domande di pagamento a saldo è svolta da ARTEA e prevede:

- la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda di saldo;
- la verifica tecnico-amministrativa di tutta la documentazione allegata alla domanda di pagamento, individuata al precedente paragrafo;
- la verifica della validità dei documenti di spesa (fatture e relativi giustificativi di pagamento);
- la verifica della congruità dei contributi in natura richiesti a finanziamento;
- la verifica che ogni fattura rendicontata sia stata emessa dal fornitore con indicato il CUP progetto assegnato da ARTEA e la regolarità della relativa ricevuta di pagamento;
- la verifica che non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presenti e che, a fronte di tali documenti, non siano state emesse dai fornitori note di accredito in favore dei beneficiari;
- la verifica che la modifica minore eventualmente presentata sia coerente con quanto indicato nel presente bando;
- la presenza, ove pertinente, della documentazione necessaria per effettuare la richiesta della certificazione antimafia.

Successivamente all'esito del controllo in loco, ARTEA provvede a concludere l'istruttoria di saldo e svincolo della garanzia:

- registrando nel S.I. ARTEA, attraverso lo specifico modulo, tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito stesso;
- comunicando ai beneficiari, nei casi specifici, le motivazioni che hanno comportato l'esito istruttorio negativo o parzialmente negativo;
- inserendo le domande di pagamento a saldo negli elenchi di liquidazione;
- approvando con proprio provvedimento gli elenchi di liquidazione e autorizzando il pagamento degli stessi.

## **27. CONTROLLI IN LOCO**

Oltre ai controlli amministrativi sulle domande di aiuto, di variante, di subentro e di pagamento a titolo di anticipo e a saldo, sono previsti controlli in loco prima dell'esecuzione dei lavori (ex ante), dopo la realizzazione degli stessi, nonché a campione nel periodo di impegno dopo il pagamento a saldo e lo svincolo della polizza fideiussoria (ex post).

Le modalità con cui ARTEA attua i controlli sono regolate dal Capo IV del Regolamento di esecuzione n. 1150/2016 ed in particolare all'art. 42 e dalle disposizioni previste dalla normativa d'attuazione di AGEA Coordinamento.

Se l'esecuzione di un controllo in loco è ostacolata dal beneficiario o dal suo rappresentante, la domanda o le domande di aiuto corrispondenti sono respinte.

La verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo in cui sono indicate tutte le verifiche effettuate.

### **27.1 Controlli in loco sulle domande di aiuto**

---

ARTEA, nei 15 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto, estrae il campione pari al 5% delle domande di aiuto oggetto di finanziamento, allo scopo di

svolgere un controllo in loco sulle superfici oggetto di estirpazione. Il controllo sulle superfici verrà svolto dagli Uffici regionale territoriale competenti.

Se dai controlli in loco emergono irregolarità in un territorio provinciale o parte di esso, gli uffici regionali territorialmente competenti aumentano proporzionalmente il numero di controlli in loco durante l'anno considerato.

### ***27.2 Controlli in loco sulle domande di pagamento a saldo e svincolo garanzia***

---

Tutti i beneficiari che hanno concluso i lavori ammessi a contributo e hanno presentata la domanda di pagamento del saldo sono soggetti ad un controllo in loco, che è pertanto effettuato al 100%, finalizzato a verificare la conformità dell'operazione realizzata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.

I controlli in loco prevedono:

- la verifica della corretta e completa realizzazione del nuovo vigneto e/o delle azioni di miglioramento delle tecniche di gestione o sovrainnesto;
- la misurazione della superficie dei vigneti realizzati, la struttura presente ivi compresa la paloneria, il sistema di allevamento previsto, la base ampelografica e la certificazione del materiale di propagazione.
- la verifica delle fatture e della documentazione contabile in originale e l'importo ammesso a contributo se diverso dal totale riportato nella fattura;
- la determinazione della spesa ammissibile successivamente al controllo della superficie e della spesa rendicontata;
- la verifica e la congruità delle spese sostenute in economia.

### ***27.3 Controlli sul mantenimento degli impegni***

---

Le Operazioni finanziate sono verificate a campione nell'arco dei 5 anni successivi al pagamento a saldo, in base ad un campione estratto da ARTEA.

Il controllo è finalizzato alla verifica del mantenimento degli impegni e dei vincoli assunti, cioè che le superfici oggetto di intervento (sia vigneti che eventuali impianti irrigui di soccorso realizzati) siano mantenuti come previsto nel successivo capitolo "Vincoli" e che le superfici vitate finanziate non abbiano subito modifiche.

Le eventuali modifiche alle caratteristiche tecniche del vigneto o alla titolarità della conduzione delle superfici vitate dovranno essere preventivamente autorizzate da ARTEA.

## **28. VINCOLI**

Le superfici vitate oggetto di aiuto ai sensi del presente Bando, devono mantenere la loro destinazione d'uso per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo e svincolo garanzia, ed essere oggetto di coltivazione ordinaria, pena la restituzione del contributo percepito.

Tali superfici, pertanto, non possono essere estirpate né subire modifiche al vitigno, al sesto di impianto (o numero di ceppi) e alla forma di allevamento per almeno 5 anni, fatto salvo nei casi di "forza maggiore" e "circostanze eccezionali", non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di saldo, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2116/2021.



La causa di “forza maggiore” o “circostanza eccezionale” deve essere debitamente comunicata ad ARTEA entro il termine di **60 giorni di calendario** dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche. In caso di adempimenti non rispettati, **il contributo è revocato** e sarà oggetto di recupero.

I vincoli di cui al precedente capoverso sono trasferiti dal soggetto cedente al soggetto subentrante, in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

## 29. RECUPERI E PENALITÀ

La **rinuncia** all’aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità (pubblicazione della graduatoria), riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della domanda di aiuto, senza l’applicazione di penalità.

La **rinuncia** all’aiuto effettuata nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità e/o prima che sia stato erogato un pagamento, se determinata da comprovate cause di forza maggiore indipendenti dal richiedente e non prevedibili dallo stesso al momento della presentazione della domanda di aiuto, riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della domanda di aiuto, senza l’applicazione di penalità.

L’aiuto a Saldo è versato solo dopo la verifica che l’intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata.

Per usufruire legittimamente dell’aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l’intera superficie oggetto della domanda di aiuto, salvo nei casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell’articolo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, laddove si dimostri che l’obiettivo generale dell’operazione è stato comunque raggiunto, al beneficiario viene riconosciuto l’importo corrispondente alla parte dell’operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l’importo pagato in relazione alla parte non attuata, secondo quanto riportato nel capoverso successivo.

In base a quanto disposto dalla Circolare AGEA Coordinamento n. 5577 del 25/01/2023 se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

- a) **non supera il 20%**, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) **supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%**, l’aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
- c) **supera il 50%**, non è concesso alcun sostegno per l’intera operazione.

Onde chiarire quanto affermato al precedente **punto b)**, si esemplifica qui il calcolo da effettuarsi:

- caso in cui l’operazione iniziale indichi la realizzazione dell’attività di ristrutturazione di 1 ettaro di vigneto e per la quale sia previsto un importo del sostegno di € 13.500;
- all’atto del collaudo si è accertata la realizzazione delle opere per complessivi 7.900 mq con una minore realizzazione del 21% rispetto al previsto;
- l’importo dovuto al beneficiario sarà quindi calcolato come segue:
  - i. realizzato 7.900 mq. pari a € 10.665 (se € 13.500 per Ha)
  - ii. percentuale doppia del non realizzato = 42% (21% \* 2)

iii. importo dovuto € 10.665 – 42% = € 6.185

- poiché il beneficiario ricadente in questa fattispecie ha ricevuto un pagamento anticipato nella misura dell'80%, si dovrà operare come di seguito descritto:

Importo di sostegno previsto = € 13.500

Anticipo ricevuto nella misura dell'80% = € 10.800

Differenza da recuperare o incameramento parziale della fidejussione = € 10.800 - € 6.185 = € 4.615.

Per esemplificare di seguito una tabella riepilogativa delle casistiche in essere:

	Contributo ad Ha.	Superficie richiesta	Importo aiuto	Anticipo 80%	Sup. riscontrata a Collaudo	% realizzato	% non fatto	Sup Pagabile	Aiuto effettivamente spettante	saldo da corrispondere	Incameramento cauzione
caso a)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	24.000,00	93,02	6,98	24.000,00	32.400,00	4.536,00	NO
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	20.000,00	77,52	22,48	11.007,75	14.860,46	-13.003,54	SI
caso b)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	16.000,00	62,02	37,98	3.844,96	5.190,70	-20.993,80	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	15.000,00	58,14	41,86	2.441,86	3.296,51	-22.747,67	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	14.000,00	54,26	45,74	1.193,80	1.611,63	-24.307,75	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	13.500,00	52,33	47,67	627,91	847,68	-25.015,12	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	13.000,00	50,39	49,61	100,78	136,05	-25.674,03	SI
caso c)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	12.000,00	46,51	53,49	-	-	27.864,00	SI + 10%

Ipotizzando un contributo ad ettaro di € 13.500, si esplicitano per i tre casi trattati – caso a), caso b) e caso c) alcuni esempi di risultato.

Dando atto del pagamento dell'anticipo, si evidenzia il calcolo del recupero da effettuare o dell'incameramento (parziale o totale) della cauzione.

**Il pagamento anticipato**, comporta che, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, si procede all'incameramento completo della fidejussione rilasciata (**110% del contributo anticipato**), secondo le modalità stabilite dalla Circolare di AGEA Coordinamento e si applica la penalità dell'esclusione dall'accesso all'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per i 3 anni successivi**.

In analogia con il punto precedente, ARTEA procede all'incameramento completo della cauzione anche nel caso di **rinuncia totale dell'aiuto da parte del beneficiario** dopo il ricevimento del pagamento anticipato e applica la penalità dell'esclusione dall'accesso all'intervento settoriale dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per i 3 anni successivi**.

La stessa penalità, cioè l'impossibilità di accedere alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei **3 anni successivi**, si applica anche ai beneficiari che dopo aver percepito l'anticipo non presentano affatto la domanda di saldo o la presentano oltre il 5° giorno successivo al termine stabilito per la sua presentazione.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza.

Qualora i termini di cui al presente paragrafo cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno feriale successivo. I termini indicati di 1 o 3 anni di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione vigneti, **decorrono** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo finale o, per le rinunce, dalla data di comunicazione della rinuncia stessa.

Le penalità di esclusione dalla misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di 1 o 3 anni, non sono applicate nei casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali.

Di seguito si riportano le diverse situazioni sanzionabili:

Fattispecie riscontrata	Da restituire o incamerare o erogare	Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione vigneti
Scostamento ≤ al 20%	Aiuto erogato sulla base della superficie realizzata	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	Acconto 80% – (Realizzato – (% Scostamento*2)	NO
Scostamento ≥ al 50%	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%	3 anni salvo cause di F.M.
Mancato riconoscimento delle spese richieste a contributo	100% dell'importo non riconosciuto + 10%	NO
Domanda di pagamento a saldo non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%	3 anni salvo cause di F.M.
Rinuncia (o revoca) presentata da beneficiari che hanno in precedenza ricevuto l'anticipo del contributo		
Presentazione della domanda di pagamento nei 5 giorni successivi la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento	Riduzione dell'1% del contributo liquidabile finale per ogni giorno di ritardata presentazione, fino al 5° gg compreso (Max -5% del contributo al 5° giorno)	NO

### 30. MONITORAGGIO

È fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore ARTEA. Al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora la Regione Toscana e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

### 31. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità al pagamento per l'intervento settoriale e l'ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo al pagamento dell'aiuto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 è il Responsabile del Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali di ARTEA.

Per informazione è possibile consultare le pagine web relative al bando della Misura Investimenti in oggetto tramite il sito di ARTEA (raggiungibile al seguente indirizzo <https://www.artea.toscana.it>, sezione "Banca dati atti amministrativi") ed il portale di **Giovanisi** ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)).

### 32. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento a saldo, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario disposto al 15 ottobre. Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale.

### **33. INFORMATIVA sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e della normativa nazionale**

ARTEA con sede in Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore pro-tempore è il titolare del trattamento.

#### Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo ARTEA per la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi;
- b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso;
- c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali;
- d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi della normativa vigente;
- e. gestione delle credenziali per assicurare l'accesso al sistema informativo ARTEA ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.

Il Beneficiario ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti o erronei, o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo la richiesta al Responsabile della protezione dei dati (dpo@artea.toscana.it).

Il Beneficiario può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

## ALLEGATI

**Allegato 1-aiuto)** al Bando “Ristrutturazione e riconversione vigneti” – Campagna vitivinicola  
2023-2024

---

### SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

#### Allegata alla Domanda di aiuto

Società/Impresa agricola: \_\_\_\_\_

Domanda ARTEA n. \_\_\_\_\_

#### 1. DESCRIZIONE DELL’AZIENDA AGRICOLA

Si prega di procedere ad una descrizione puntuale e dettagliata.

Descrizione generale dell’azienda, con indicazione:

- 1) anno di costituzione dell’azienda
- 2) unità lavorative impiegate in azienda
- 3) superficie agricola coltivata
- 4) quantità di prodotto lavorato (uva e/o vino)
- 5) tipologia di prodotto lavorato
- 6) percentuale di prodotto venduto sfuso e confezionato

#### 2. PROGETTO

- 1) Tipo di intervento richiesto
- 2) appezzamenti interessati ed indicazione dell’ubicazione catastale dei vigneti oggetto dell’Operazione
- 3) data prevista per la completa realizzazione degli interventi previsti vigneto e dei relativi pagamenti
- 4) eventuali autorizzazioni che saranno utilizzate (numero, data, superficie)
- 5) tipologia di vitigni e forma di allevamento (con indicazione della paloneria)
- 6) tipo di gestione del vigneto prevista (raccolta meccanica/manuale, potatura meccanica/manuale, in proprio, conto terzi, etc)
- 7) per le attività di Sovrainnesto e di Miglioramento delle tecniche di gestione, descrizione dell’attuale situazione dei vigneti sui quali si interviene e descrizione delle azioni che saranno svolte

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Si prega di procedere ad una descrizione dettagliata ed esaustiva. Per ogni elemento ritenuto non esaustivo sarà richiesta integrazione. L'assenza di descrizione di anche un solo punto descrittivo, determina la non accettazione della domanda.

Descrizione degli obiettivi che l'azienda intende perseguire con l'attuazione del progetto, con particolare riferimento (ove pertinente):

1. ottenimento del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato,
2. miglioramento della produzione (miglioramento della qualità dei prodotti),
3. maggiore competitività dell'impresa.

### 5. LAVORI IN ECONOMIA

Indicazione delle lavorazioni che saranno eseguite in economia con il dettaglio:

- delle macchine agricole ed attrezzature aziendali che saranno utilizzate
- della manodopera propria e familiare e/o aziendale impiegate per le lavorazioni

### 6. CRITERI DI PRIORITÀ

Dimostrazione puntuale del possesso dei requisiti necessari per la verifica del punteggio di priorità richiesto.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

FIRMA TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE

\_\_\_\_\_

FIRMA TECNICO/CONSULENTE

\_\_\_\_\_

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA**

**Allegata alla Domanda di saldo**

Società/Impresa agricola: \_\_\_\_\_

Domanda ARTEA n. \_\_\_\_\_ CUP ARTEA \_\_\_\_\_

**1. DESCRIZIONE DELL’AZIENDA AGRICOLA**

Si prega di procedere ad una descrizione puntuale e dettagliata.

Descrizione generale dell’azienda, con indicazione:

- 1) anno di costituzione dell’azienda; in caso di cambio di titolarità, indicare i termini e le modalità degli atti relativi e presenza della nuova polizza
- 2) unità lavorative impiegate in azienda
- 3) superficie agricola coltivata, comprensiva dei nuovi impianti realizzati
- 4) quantità di prodotto lavorato (uva e/o vino)
- 5) tipologia di prodotto lavorato
- 6) percentuale di prodotto venduto sfuso e confezionato

**2. PROGETTO**

- 1) Tipo di intervento realizzato e descrizione di eventuali variant o modifiche minori intervenute sul progetto
- 2) appezzamenti interessati ed indicazione dell’ubicazione catastale dei vigneti realizzati
- 3) data prevista per la completa realizzazione degli interventi previsti vigneto e dei relativi pagamenti
- 4) autorizzazioni utilizzate (numero, data, superficie)
- 5) tipologia di vitigni e forma di allevamento (con indicazione della paloneria)
- 6) tipo di gestione del vigneto realizzato (raccolta meccanica/manuale, potatura meccanica/manuale, in proprio, conto terzi, etc)
- 7) per le attività di Sovrainnesto e di Miglioramento delle tecniche di gestione, descrizione dettagliata delle azioni che sono state svolte

### 3. LAVORI IN ECONOMIA

Indicazione delle lavorazioni che saranno eseguite in economia con il dettaglio:

- delle macchine agricole ed attrezzature aziendali che saranno utilizzate
- della manodopera propria e familiare e/o aziendale impiegate per le lavorazioni (numero dei soggetti interessati ed ore impiegate)

### 4. OBIETTIVI DEL PROGETTO RAGGIUNTI CON L'INTERVENTO SETTORIALE

Si prega di procedere ad una descrizione dettagliata ed esaustiva, confrontando i vari punti sottoelencati con quanto previsto nella relazione allegata alla domanda iniziale.

Per ogni elemento ritenuto non esaustivo sarà richiesta integrazione. L'assenza di descrizione di anche un solo punto descrittivo, determina la non accettazione della domanda.

Descrizione degli obiettivi che l'azienda intende perseguire con l'attuazione del progetto, con particolare riferimento (ove pertinente):

1. ottenimento del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato,
2. miglioramento della produzione (miglioramento della qualità dei prodotti),
3. maggiore competitività dell'impresa.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

FIRMA TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE

\_\_\_\_\_

FIRMA TECNICO/CONSULENTE

\_\_\_\_\_



**DICHIARAZIONE DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA PROPRIETÀ DELLE SUPERFICI OGGETTO DI  
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI**

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a

1. \_\_\_\_\_  
(nome, cognome, codice fiscale)

2. \_\_\_\_\_  
(nome, cognome, codice fiscale)

3. \_\_\_\_\_  
(nome, cognome, codice fiscale)

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata da

(cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ della Società Agricola \_\_\_\_\_

CUAA \_\_\_\_\_ (richiedente)

ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115, n. 1150/2016 e n. 1149/2016

**DICHIARA/DICHIARANO**

Consapevole/i delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.) sotto la propria responsabilità

- Di essere proprietari/comproprietari dei terreni sottoindicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di \_\_\_\_\_ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ registrato presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- Di autorizzare l'intervento nel/nei terreno/i indicati nella Domanda n. \_\_\_\_\_ di seguito elencati:

Comune	Sigla Provincia	Foglio	Particella

- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti comportano, da parte del conduttore dei terreni in questione, il rispetto del vincolo di mantenimento della destinazione produttiva degli investimenti previsto dalla regolamentazione comunitaria e dell'Atto regionale;
- Di essere a conoscenza che tale vincolo è della durata di anni 5 a partire dalla data di presentazione della domanda di accertamento finale e svincolo garanzia;
- Di essere a conoscenza che la realizzazione degli interventi deve essere conclusa entro la data massima stabilita dal bando.
- Di essere consapevole/i che in caso di cambio di conduzione tali vincoli si intendono trasferiti al conduttore pro tempore, fino alla scadenza dei vincoli stessi;
- Di essere consapevole che qualora la domanda di pagamento in argomento fosse ritenuta ammissibile all'aiuto, il contributo comunitario previsto verrà erogato al richiedente;

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, oppure sottoscritta digitalmente.

FIRMA

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, oppure sottoscritta digitalmente.

**NOTA SULLA PRESENZA DEL CUP ARTEA NELLE INDICAZIONI DELLA FATTURA DI SPESA**

Al precedente capitolo “Giustificativi di spesa” è disposto che le spese, per essere ammissibili a contributo, devono essere attestate da fattura che riporti anche il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato da ARTEA oppure il CUP CIPE attribuito; inoltre è indicato che tale Codice deve essere presente obbligatoriamente nell’oggetto della fattura.

È indicato quindi chiaramente che non sono ammesse fatture di spesa che non riportino, nel corpo del documento, il riferimento del CUP ARTEA oppure del CUP CIPE.

Le fatture di spesa devono infatti testimoniare, attraverso l’indicazione del CUP, il riferimento alla disciplina di contribuzione comunitaria per cui vengono presentate e per le quali otterranno un cofinanziamento a fondo perduto.

Nella possibilità, dovuta anche all’introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria, che nello svolgimento del progetto, ai documenti di spesa NON sia inserita l’indicazione del CUP, si ritiene utile formulare una casistica di anomalie più probabili, facendo anche riferimento ad alcune indicazioni formulate dall’Agenzia delle Entrate (Circolare Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2021 n. 9/E.) sul “credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi”.

**A. Durante l’esecuzione del progetto è stata emessa (dalla ditta fornitrice) la “Fattura 1” senza indicazione del CUP e non è stato ancora effettuato il pagamento della fattura.**

È possibile procedere (da parte della ditta fornitrice) all’emissione di una **Nota di Credito**<sup>13</sup> con la seguente indicazione: “Storno Fattura 1 del yy/yy/yyyy per errore formale nella sua compilazione, non essendo stata indicato nel corpo della stessa l’imputazione della spesa al progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx relativo alla Misura OCM Investimenti”.

Lo stesso giorno dell’emissione della **Nota di Credito** viene emessa (dalla ditta fornitrice) la “**Fattura 2**”, inserendo nel corpo della fattura il seguente testo: “Fattura emessa a seguito di Nota di credito n. zzzz del yy/yy/yyyy, relativa a spesa per progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx inerente la Misura OCM Investimenti”

Il beneficiario del contributo procede quindi al pagamento della **Fattura 2**.

**B. Durante l’esecuzione del progetto è stata emessa (dalla ditta fornitrice) la “Fattura 1” senza indicazione del CUP e tale fattura è stata pagata ma non ancora rendicontata nella domanda di saldo.**

È possibile procedere (da parte della ditta fornitrice) all’emissione di una **Nota di Credito**<sup>14</sup> con la seguente indicazione: “Storno Fattura 1 del yy/yy/yyyy per errore formale nella sua compilazione, non essendo stata indicato nel corpo della Fattura1 l’imputazione della spesa al progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx relativo alla Misura OCM Investimenti”.

Lo stesso giorno dell’emissione della **Nota di Credito** viene emessa (dalla ditta fornitrice) la “**Fattura 2**”, inserendo nel corpo della fattura il seguente testo: “Fattura emessa a seguito di Nota di credito n. zzzz del yy/yy/yyyy, relativa a spesa per progetto di finanziamento Cup ARTEA n. xxxxx inerente la Misura OCM Investimenti. La presente fattura risulta già pagata con bonifico ..... del ..... CRO.....”.

<sup>13</sup> Non oltre 1 anno dall’emissione della “Fattura 1”

<sup>14</sup> Non oltre 1 anno dall’emissione della “Fattura 1”

**C. Durante l'esecuzione del progetto è stata emessa (dalla ditta fornitrice) la "Fattura 1" senza indicazione del CUP e tale fattura è stata pagata e rendicontata nella domanda di saldo.**

**C.1** Prima dell'inizio dell'istruttoria di accertamento finale l'azienda beneficiaria può richiedere ad ARTEA la correzione della fattura priva di CUP, allegando alla richiesta (da effettuare tramite PEC) tutta la seguente documentazione:

è possibile procedere (da parte della ditta fornitrice) all'emissione di una **Nota di Credito**<sup>15</sup> con la seguente indicazione : "Storno Fattura 1 del yy/yy/yyyy per errore formale nella sua compilazione, non essendo stata indicato nel corpo della Fattura1 l'imputazione della spesa al progetto di finanziamento Cup ARTEA n. xxxxx relativo alla Misura OCM Investimenti".

Lo stesso giorno dell'emissione della **Nota di Credito** viene emessa (dalla ditta fornitrice) la "**Fattura 2**", inserendo nel corpo della fattura il seguente testo: "Fattura emessa a seguito di Nota di credito n. zzzz del yy/yy/yyyy, relativa a spesa per progetto di finanziamento CUP ARTEA n. xxxxx inerente la Misura OCM Incvestimenti. La presente fattura risulta già pagata con bonifico ..... del ..... CRO.....".

**C.2** Successivamente all'inizio dell'istruttoria di accertamento finale l'azienda beneficiaria non può richiedere ad ARTEA la correzione della fattura priva di CUP. La fattura in questione **non è ammessa** ai fini del riconoscimento del contributo.

---

<sup>15</sup> Non oltre 1 anno dall'emissione della "Fattura 1"